IL BORGO

ANNO VII-N° 4

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.4/2004 di Novara 15 –- sped. in abbonamento postale – art. 2 comma 20/c legge 662/96 - filiale di Novara - direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. D.S.-via Tornielli 8 (NO) - autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211 - redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5, stampato in proprio.

OTTOBRE 2004

IL VALORE DELLA MEMORIA

Maurizio Barbero

In occasione del 60° anniversario della strage nazifascista del 13 agosto 1944, che vide la barbara fucilazione di 12 giovani nella piazza di Borgo Ticino, l'Amministrazione comunale ha voluto accompagnare la tradizionale commemorazione (mai come quest'anno bella e partecipata) con una serie di iniziative volte ad accrescere la sensibilità dei cittadini verso i valori della democrazia, della pace e della tolleranza.

Fulcro di questa serie di manifestazioni è stato certamente il viaggio ad Auschwitz che, nei primi giorni di luglio, ha visto un pullman di cittadini, nuovi pellegrini di pace, recarsi, guidati dal sindaco, dal vicesindaco, dagli assessori Folino e Chinello e da alcuni consiglieri comunali, nel luogo che è diventato ormai il simbolo stesso dell'intolleranza razzista, monito per tutti i popoli affinché nessuno più possa concepire l'idea dello sterminio di chi viene considerato diverso da noi.

La visita ai campi di Auschwitz 1 e di Birkenau ha suscitato in tutti i partecipanti un profondo senso di smarrimento e di dolore: la vista, nel museo del lager, dei mucchi di scarpe, di occhiali, di valigie, di protesi, di vestiti dei deportati sterminati ha provocato un sentimento di ribrezzo e di orrore: a quale abisso può arrivare la follia dell'uomo?

Ricordare quanto è avvenuto è, secondo quanto disse il filosofo Santayana, il solo mezzo per evitare che si possa verificare di nuovo; per questo visitare questi luoghi di morte è il migliore vaccino contro la malattia dell'antisemitismo e più in generale del razzismo. Anche per questo altre iniziative svoltesi in paese hanno affrontato il tema dei lager: la proiezione del documentario "Un giorno qualunque" di H. Wijmans, che è stato presentato direttamente dall'autore il 26 maggio scorso nella sala Don Franco Boniperti

Continua pag. 2

CRONACHE DA PALAZZO

Mario Chinello

Dopo la pausa estiva, riprendiamo ad informare i nostri lettori di ciò che è stato approvato nei tre Consigli Comunali che sono stati convocati durante la passata estate.

Il primo Consiglio ha avuto luogo in data 25 Giugno; tutti presenti per una seduta assai vivace e dibattuta.

Il primo punto trattava di una variazione di bilancio già attuata dalla Giunta, per cui si andava a ratificare un atto già assunto. Essa era stata necessaria per poter introitare e collocare nell'apposito capitolo di spesa una maggiore entrata di 30.000 EURO assegnati dalla Regione, per la sistemazione dell'alveo del Rio Orgoglia e di altre minori variazioni su alcuni capitoli di spesa. Tutti hanno votato a favore con il solo voto di astensione del consigliere Celesia.

Il secondo punto verteva sull'approvazione di una convenzione con un privato, il quale ha chiesto di poter costruire a confine di un'area destinata a parcheggio e verde pubblico di proprietà comunale. Così, come per i privati, anche il Comune può concedere questa possibilità, pertanto, ad eccezione del consigliere Gugliotta contrario e Julita astenuto, tutti gli altri hanno votato a favore.

Poi è stata la volta dell'approvazione del regolamento delle aree mercatali. Senza il nuovo regolamento non sarebbe stato possibile richiedere alla Regione un apposito contributo per la costruenda area mercato, che, come molti avranno visto, sta per essere ultimata. Il consigliere Gugliotta ha mosso alcune osservazioni riguardanti la planimetria dell'area, la proposta organizzativa della medesima e come disciplinare gli eventuali recessi delle concessioni delle piazzole agli ambulanti; dette osservazioni sono state recepite dalla maggioranza e così il regolamento è passato con voto unanime.

E' stato quindi votato all'unanimità l'accordo sindacale per l'attuazione dei servizi Socio Assistenziali; sono previste le modalità di erogazione dei vari servizi ed è stato stabilito l'importo del minimo vitale, al di sotto del quale si ha diritto a richiedere eventuali contributi e sgravi sulle rette per trasporto scuolabus, per l'asilo nido, per la mensa scolastica, ecc..

Ultimo punto ed anche quello più importante: approvazione del rendiconto economico dell'anno 2003.

Esso fissa la situazione economica del Comune al 31 dicembre dell'anno precedente e dev'essere approvato entro e non oltre la fine del mese di giugno.

L'assessore al bilancio Buschini illustra la situazione contabi-

---

Segue dalla prima pagina

e l'incontro "Auschwitz: tra repressione e sterminio" tenuto da Elisabetta Massera, dell'associazione Canavesana per la Resistenza.

Dopo la commemorazione del 13 agosto, a cui è dedicato un apposito articolo su questo numero del Borgo, ci sono stati altri due significativi incontri: il 23 settembre una suggestiva serata di poesie e riflessioni sui temi della pace di Cesare Belossi; un sottofondo di musiche scelte da Riccardo Franchini ha accompagnato la lettura dei testi del poeta varalpombiese da parte di Maria Teresa Meardi. Infine il 1° ottobre Guido Tonetti ha riproposto il suo spettacolo "13 AGOSTO: ricordo di quel giorno" che già aveva creato profonde suggestioni nel pubblico quando era stato rappresentato dieci anni fa, in occasione del 50° anniversario della strage. L'attore aronese ha saputo ricreare l'atmosfera di quei giorni e al tempo stesso avvicinarla alla sensibilità dei nostri tempi.

La serie di iniziative per il 60° anniversario del 13 agosto è stata coinvolgente e sicuramente contribuirà a tenere vivo nella memoria anche dei più giovani il ricordo di quel giorno tanto tragico che ha segnato per sempre la storia del nostro borgo. Voglio ricordare come particolarmente significativa la partecipazione di molti ragazzi e ragazze al viaggio ad Auschwitz e alla manifestazione del 13 agosto: credo che ciò sia il migliore auspicio perché le future generazioni possano crescere secondo i valori della pace e della giustizia.

le e le risultanze tra le entrate e le uscite, sia per la spesa corrente, che per gli investimenti.
In sintesi, l'anno 2003 ha visto un avanzo di amministrazione di 445.000 euro; di questi, 48.000 sono obbligatoriamente da utilizzare per il codice della strada: segnaletica, viabilità, mezzi mobili e strumenti operativi; altri 90.000 sono destinati quali fondi vincolati, pertanto l'avanzo sul quale si può contare è di 295.000 euro. Con un'operazione di "pulizia contabile", sono stati eliminati 97.000 euro di residui passivi che negli anni addietro si sono accumulati e che ora sono di fatto inesigibili.
Solo il consigliere Gugliotta ha mosso alcune osservazioni, la prima proprio sull'eliminazione dei residui inesigibili: ha chiesto come mai sono stati eliminati. Il Sindaco ha risposto che alcune voci di entrate virtuali erano vecchie di 7 / 8 anni, che si sono analizzate le possibilità di riscossione e che per queste somme non c'era alcuna possibilità.
Aggiungo: se c'è un momento opportuno per eliminare dei residui, anche consistenti, è preferibile farlo quando il bilancio dispone di un buon avanzo, piuttosto che farlo in condizioni di bilanci risicati, col concreto rischio di avere un pareggio sostenuto da somme virtuali. Questo vorrebbe dire: bilancio deficitario.
La seconda osservazione è davvero curiosa, soprattutto se viene fatta da un consigliere che di professione fa il segretario comunale. Egli ha stigmatizzato il fatto che, a fronte di molte opere pubbliche ultimate o in fase di ultimazione, fossero state così modeste le liquidazioni alle varie imprese esecutrici. Se questo l'avesse chiesto uno sprovveduto consigliere qualsiasi, sarebbe stato opportuno spiegargli che la liquidazione dei lavori eseguiti avviene attraverso gli stati di avanzamento richiesti e vagliati dal direttore dei lavori, alla fine degli stessi, dopo che il direttore dei lavori ha emesso il certificato di regolare esecuzione attestante che l'opera è conforme al progetto in ogni sua parte.
Se molte liquidazioni non sono state effettuate, vuol dire che non c'erano le condizioni per poterlo fare.
Questa osservazione suona come un gesto un po' pretestuoso e privo di alcun contenuto tecnico, sembra fatto per creare un po' di polvere in assenza di altri argomenti. Del resto, il Sindaco ha dichiarato che nessuna ditta ha mai chiesto interessi di mora per ritardati pagamenti o altro, vuol dire che le procedure seguite sono state più che corrette.
Il rendiconto dell'anno 2003 è stato approvato col voto contrario dei cinque consiglieri di minoranza.

Secondo Consiglio Comunale in data 23 Luglio.

Questo Consiglio è stato convocato con tre soli punti all'ordine del giorno; il primo è un adempimento relativo alla costruenda "Area Mercato". Oltre che dal punto di vista costruttivo essa va prendendo corpo anche da quello amministrativo. Questa volta si va all'approvazione della Istituzione della nuova Area Mercatale, provvedimento indispensabile per il riconoscimento del nuovo sito da parte della Regione Piemonte. Il voto favorevole è stato unanime.
Il secondo punto è legato al primo e riguarda la "riapprovazione del regolamento concernente l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche". In conseguenza di alcune sostanziali modifiche introdotte al testo presentato nella seduta precedente, si è ritenuto corretto riproporlo al Consiglio; anche in questo caso il voto favorevole è stato unanime.
Terzo punto: Variante Generale al PRGC, richiesta integrazione atti da parte della Regione. Si è trattato di fornire ulteriore documentazione al fascicolo del PRGC, a suo tempo consegnato a Torino per l'approvazione del Piano. Ad eccezione del consigliere Celesta, che ha espresso voto contrario, tutti gli altri hanno votato a favore.

Terzo e ultimo dei Consigli "estivi". Assenti giustificati il consigliere Maino per la maggioranza ed i consiglieri Bufano, Julita e Gugliotta per i due gruppi di minoranza.
Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, il Sindaco illustra l'esito della "gara d'appalto" per la trasformazione dell'ex Opera Pia Volpi (il vecchio ed incompiuto immobile di via Vittorio Emanuele), del quale tanto s'è discusso nei precedenti Consigli Comunali e di cui ho reso fedele cronaca tra queste pagine.
Purtroppo, nessuna ditta o società ha partecipato alla gara indetta dal Comune; dalle impressioni raccolte tra coloro che sono venuti a chiedere informazioni in Comune, sembra che l'ostacolo maggiore sia rappresentato dalla scarsa domanda di posti in strutture socio sanitarie assistite (RSA) nella nostra zona, questo anche in considerazione che a cinque chilometri da noi, a Dormelletto, sta per essere ultimata un'analoga struttura con una capienza di 80 posti.
Come ho già avuto modo di affermare, è positivo il fatto che la domanda di essere assistiti in "Casa di Riposo" stia diminuendo; ciò significa che i Servizi Socio Assistenziali fanno il loro dovere e riescono a soddisfare le esigenze della maggioranza delle persone anziane, ad esclusione di alcuni non autosufficienti, per i quali non c'è alternativa al ricovero presso appropriate strutture.
Se qualcuno avesse partecipa-

to alla gara, avremmo potuto disporre di: una RSA per almeno 60 posti realizzata e gestita da privati, su un'area pubblica data in comodato d'uso per 99 anni e per questo convenzionata col Comune per almeno 6 posti riservati a cittadini Borgoticinesi con rette ridotte ed un congruo numero di assunti tra i nostri concittadini. Inoltre, in cambio della cessione dell'immobile di via Vittorio Emanuele, che è già stato trasformato urbanisticamente in residenziale, l'eventuale vincitore avrebbe dovuto realizzare un parcheggio pubblico adiacente l'immobile, ma soprattutto avrebbe dovuto costruire, su un'area di proprietà del Comune, in prossimità dell'asilo nido, un edificio di pari valore dell'edificio ceduto e stimato in circa 750.000 euro. Questo edificio avrebbe dovuto comprendere almeno 8 mini alloggi di 46 mq. cadauno, una sala mensa di circa 100 mq. una cucina di 33 mq. più i servizi, tutto arredato ed attrezzato per un utilizzo a favore di anziani e persone in difficoltà che non sono in grado di vivere da sole e senza aiuti.

Come ho già detto: la gara è andata deserta! Anche questo tentativo di poter uscire da una vicenda che si trascina da quasi quarant'anni non si è concretizzato. Tornando al dibattito in Consiglio Comunale, il consigliere Celesia ha detto che, secondo lui, non è stata fatta abbastanza pubblicità alla gara e che occorreva prendere contatti con società interessate che operano nel settore.

Il sindaco ha ribattuto che il bando di gara è stato pubblicato su due quotidiani a tiratura nazionale: La Stampa e Repubblica ed inoltre è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte che viene inviato ad una moltitudine di soggetti istituzionali e non. Tutti coloro che indicono dei bandi di gara fanno così ed almeno 7- 8 società sono venute a vedere la documentazione e a sentire l'amministrazione; poi, anche per le ragioni che ho citato in precedenza, hanno deciso di non partecipare. Sia il Sindaco che il sottoscritto hanno ribadito la nostra proposta iniziale: dare in cessione l'immobile di via Vittorio Emanuele e far costruire la struttura per il Comune degli 8 alloggi, la sala mensa e la cucina in prossimità dell'asilo nido.

E' stato poi posto in votazione il "capitolato d'oneri speciale per la concessione del servizio della pubblicità e pubbliche affissioni". Con voto unanime si è demandato alla Giunta il compito di accertare le entrate avute dalla società AIPA, attuale gestore del servizio, negli ultimi anni e stabilire così l'ammontare della base d'asta per l'offerta.

Il capitolato avrà una base d'asta di 8000 euro e l'obbligo per il vincitore di avere un luogo fisso per espletare il servizio a Borgo Ticino, per almeno due volte alla settimana.

Il terzo punto ha trattato "la convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria per tre anni"

In caso di affido ad un istituto bancario non presente a Borgo Ticino, è previsto che la Banca affidataria debba garantire almeno due volte alla settimana una permanenza in loco, per poter acquisire e consegnare documentazione inerente il servizio di tesoreria. Tutti hanno votato a favore.

Dopo aver votato il riconoscimento di una piccola zona del nostro abitato non metanizzata (questa procedura serve ai residenti di quella zona per ottenere agevolazioni sui prezzi dei prodotti energetici), è stata posta in votazione "la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e riequilibrio del bilancio".

Si tratta di verificare se l'amministrazione ha attuato il programma previsto, sia sotto l'aspetto contabile che per gli investimenti.

L'assessore Buschini spiega che il bilancio viene riequilibrato con un'operazione da 312.000 euro, di cui 136.000 sono da attribuire a nuove entrate e i restanti 176.000 attingendo dall'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre è possibile, però, avere a disposizione un buon avanzo, che permette di poter dar corso ai programmi previsti senza interrompere la continuità degli interventi, anche in presenza di qualche imprevisto. Il punto è passato con l'astensione dei soli due consiglieri della minoranza presenti.

SE VUOI LA PACE PREPARA LA PACE

Maurizio Barbero

Con il mese di settembre, ha iniziato a svolgere in pieno le sue attività il Coordinamento provinciale per la pace, costituito negli scorsi mesi da un nutrito gruppo di comuni del novarese, tra i quali Borgo Ticino, e da alcune associazioni impegnate da tempo su questi temi, tra cui il gruppo borgoticinese di Beati i Costruttori di Pace. Il Coordinamento si è ultimamente rafforzato grazie all'adesione della Provincia di Novara, la cui nuova amministrazione ha voluto in tal modo dare seguito al primo punto del suo programma elettorale: "Novara provincia di pace".

Il programma del Coordinamento per questo suo primo anno di attività è concentrato soprattutto sulle iniziative verso le scuole, nella convinzione che la crescita di una cultura di pace debba realizzarsi in primo luogo nell'educare i più giovani ai valori della nonviolenza e della solidarietà verso l'altro: "Se vuoi la pace, prepara la pace". Per questo motivo la prima attività decisa è stata la presentazione, in tre località della nostra provincia (per la nostra zona a Castelletto Ticino), della mostra "Bambini in guerra" della organizzazione non governativa COOPI: questa mostra presenta i disegni fatti da bambini che vivono in quattro zone funestate in questi anni dalla guerra: Sierra Leone (molti dei disegni sono stati realizzati da ex bambini soldato), Croazia, Kossovo, Palestina. Ogni gruppo di disegni è accompagnato da una scheda di presentazione del paese in guerra: nel corso della mostra ai bambini è stato proiettato un video che presenta una testimonianza sui bambini soldato della Sierra Leone. Gli alunni, accompagnati dai rispettivi insegnanti, sono subito stimolati a rappresentare le loro emozioni attraverso il segno scritto o grafico; ma lo scopo principale della mostra è quello di favorire un successivo lavoro da svolgere da parte delle classi nel corso dell'anno: questa attività, insieme a quella delle altre classi coinvolte in tutta la Provincia, potrà confluire, alla fine dell'anno scolastico, in una mostra collettiva che dovrebbe rappresentare il coronamento di tutto il lavoro svolto durante l'anno.

Il programma di attività stilato dal Coordinamento prevede nel corso dell'anno altre iniziative: alcune rivolte verso gli alunni delle scuole superiori, altre (in particolare spettacoli teatrali) rivolte a giovani e adulti. Questo settore di attività è stato inaugurato a Trecate venerdì 8 ottobre con lo spettacolo di Lucilla Giagnoni "Vergine madre", canti, commenti, racconti di un'anima in cerca di salvezza, dalla Divina Commedia: un avvenimento di notevole rilievo che, oltre a lanciare le altre iniziative del Coordinamento, è servito anche a finanziarne le attività.

Nel complesso un programma ambizioso che potrà ulteriormente crescere se vi sarà adesione da parte di altri comuni, associazioni ed anche singoli che volessero dare una mano nello svolgimento delle varie attività. A questo proposito, chi volesse collaborare può mettersi in contatto, a Borgo Ticino, con l'assessore Folino o con gli esponenti di Beati i Costruttori di pace.

"IL BORGO"

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione.

@

Potete contattarci anche a questo indirizzo di posta elettronica :

dsborgoticino@libero.it

LA SCOMPARSA DI SUOR GIOVANNA

Alla fine di luglio ci ha lasciato suor Giovanna: proprio appena giunta alla località marina per un meritato periodo di riposo dopo un lungo e faticoso anno di lavoro è stata colta da un malore improvviso che l'ha stroncata.
Suor Giovanna era arrivata a Borgo Ticino alla metà degli anni ottanta per occuparsi dell'educazione dei piccoli allievi della scuola materna; per tutti questi anni è stata un sicuro punto di riferimento per i bambini, le insegnanti e i genitori: animatrice instancabile, sempre attiva in tutte le attività della scuola, disponibile verso tutti, sempre pronta a trovare una parola di conforto e di incoraggiamento. Ma non si è certo limitata a questa pur importante funzione, perché è stata sempre in prima linea in tutte le attività della comunità parrocchiale borgoticinese, collaborando con i parroci che si sono succeduti in questi anni. La scelta fatta fin da giovane di donarsi a Dio e al prossimo l'ha portata avanti fino alla fine, anche quando l'età e i malanni avrebbero potuto consentirle di ritirarsi dalla vita attiva: è rimasta invece sempre in prima fila, dedicandosi ai suoi piccoli, ai malati, a chi aveva bisogno. Ci piace ricordare soprattutto la sua umanità, la sua capacità di passare dalle cose serie allo scherzo (magari raccontando una barzelletta per sdrammatizzare una situazione), di adattarsi alle caratteristiche della persona con cui parlava.
Pur essendo arrivata nel nostro paese ad età già avanzata, essa ha saputo inserirsi nella nostra comunità in modo pieno, diventando a tutti gli effetti una cittadina borgoticinese fino a rappresentare una presenza insostituibile: giustamente nelle prime domeniche dopo la sua morte qualcuno faceva osservare che non sembrava possibile assistere alla Messa senza vedere la sua figura minuta e un po' curva nei primi banchi della chiesa.
Ora dovremo abituarci a fare a meno di lei, ma siamo sicuri che, come la sua figura resterà sempre viva nella memoria di coloro che l'hanno conosciuta, amata ed apprezzata, così anche suor Giovanna non mancherà di stendere il suo sguardo protettore verso il nostro paese.

LA REDAZIONE

BANCA ETICA A NOVARA

Claudia Sgarabottolo

Siamo lieti di portare a conoscenza dei nostri lettori l'apertura di uno sportello operativo di Banca Etica a Novara, presso la sede delle Acli.
Banca Etica è nata a Padova cinque anni fa, con l'obiettivo di fornire sostegno finanziario alle iniziative di lotta all'esclusione e alla povertà, agli interventi di cooperazione allo sviluppo nel sud del mondo, alle azioni volte alla tutela dell'ambiente, ponendosi come stimolo alla presa di responsabilità sulle conseguenze, economiche e non solo, delle azioni economiche e delle scelte di investimento.
In cinque anni Banca Etica si è molto rafforzata e diffusa sul territorio nazionale e oggi apre, per iniziativa dei soci locali, un Punto informativo a Novara, ospitato presso le Acli, in via Costa 9, tutti i mercoledì dalle 16 alle 19.
Dal mese di settembre, tutti i primi e terzi mercoledì del mese, dalle 16 alle 19 sarà presente anche un "Banchiere ambulante", cioè un promotore finanziario di Banca Etica Nazionale. Questa presenza renderà possibile rivolgersi al punto informativo per accedere a tutti i servizi della Banca: sottoscrizione di azioni, apertura di conti correnti, investimenti, finanziamenti. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria Acli di Novara al numero: 0321 624678.
Questa nuova opportunità cade in maniera appropriata in un periodo in cui l'impegno per non finanziare traffici d'armi, partecipare attivamente a nuove forme di solidarietà e di lotta alla povertà è sempre più una priorità impellente.

MARTIRI DI IERI E DI OGGI

Margherita Medail

Sono passati sessanta anni dal barbaro eccidio dei nostri dodici concittadini e ancora una volta Borgoticino ha dimostrato di non aver dimenticato, dedicando a quel giorno maledetto una serie di manifestazioni programmate al fine non solo di ricordare quei morti, ma anche tutte le vittime della violenza nazifascista, il cui martirio ha insanguinato l'Italia da Nord a Sud con inaudita ferocia.

NO, non abbiamo dimenticato, ma quelle ferite mai cicatrizzate e quell'orrore mai dimenticato rendono ancora più intollerabili le tragedie a cui stiamo assistendo con sconfinato orrore e che entrano nelle nostre case attraverso la stampa e la televisione.

Se però, sessant'anni fa, i parenti, gli amici potevano piangere i loro morti e somatizzare il proprio dolore con il dovuto rispetto e l'umana solidarietà della comunità intera, oggi tutto fa spettacolo, la morte in diretta sta diventando il nostro quotidiano, i parenti delle vittime vengono assediati dai cronisti in cerca di una lacrima o di una dichiarazione, e si gioca con le nostre emozioni e con le nostre paure in una ridda assurda di dichiarazioni, smentite, supposizioni e isterismi che ci lasciano sempre più confusi e sgomenti.

Dopo l'11 settembre penso che molti avrebbero preferito spegnere i televisori e non leggere i giornali quasi per esorcizzare i fantasmi di un pericolo imminente ma niente ci è stato risparmiato, nemmeno il travisamento degli accadimenti spesso presentati secondo la convenienza del momento.

I martiri d'oggi ormai non si contano più, questa guerra che alcuni parlamentari hanno osato definire "santa" è stata la causa di stragi che vanno al di là di ogni immaginazione e se siamo rimasti sconvolti dalla strage nella scuola di Beslan, come possiamo sopportare il solo pensiero di centinaia di bambini e civili che muoiono ogni giorno dilaniati dalle "bombe intelligenti" o dalle autobombe fatte esplodere in mezzo alla folla inerme ed indifesa?

La felice conclusione dell'avventura delle nostre due volontarie italiane, che ci rende tutti felici, non ci faccia dimenticare quanti non hanno avuto la stessa fortuna e quelle famiglie a cui non è stato restituito nemmeno un corpo su cui piangere e da seppellire.

Purtroppo, a dispetto di quello che vogliono farci credere, la realtà resta la realtà, i terroristi non sono diventati buoni, nulla è cambiato sul fronte terroristico anti-americano. Sicuramente ci attendono momenti ancora più difficili e prove ancora più dure.

Vogliamo continuare a far sentire la nostra indignazione solo con le fiaccolate, pronti poi a trasformare lo sdegno in veleno perché gli ostaggi non sono stati uccisi ma si permettono di sorridere, di non ringraziare pubblicamente Berlusconi e di dichiararsi contrari alla presenza dei nostri soldati in Iraq? Quando matureremo? Quando capiremo che la nostra assuefazione alle tragedie va tutta a vantaggio di una logica maledetta di cui non bisogna assolutamente restare prigionieri?

La Spagna colpita a morte ha onorato i suoi martiri con il ritiro delle truppe dall'Iraq, noi continuiamo a barcamenarci tra ambiguità di ogni genere, incapaci di trovare la necessaria fermezza a contrastare un terrorismo barbaro che cerca di imbarbarire anche noi e che andrebbe combattuto con la sua stessa determinazione e con la necessaria fermezza, non certamente con gli inutili dibattiti nei salotti televisivi tanto cari ai nostri politici.

IL COVEST. : MALPENSA, ALITALIA, IL NOSTRO TERRITORIO...

COVEST ONLUS, come molti di voi già sapranno, è un'associazione di pubblica utilità, apartitica e senza fini di lucro, nata dal quinquennale impegno di alcuni cittadini, avente lo scopo di affrontare e risolvere le problematiche ambientali insorte in seguito all' apertura dell'aeroporto di Malpensa 2000 (Milano Malpensa). Al riguardo si pone il fine di salvaguardare la qualità della vita della popolazione della Provincia di Novara, di tutelare l'ambiente ed il valore del territorio di grande rilevanza ambientale, anche per la presenza delle aree protette del Parco Naturale della Valle del Ticino e del Parco delle Riserve Naturali del Lago Maggiore.

Le nostre legittime rivendicazioni sono:

- un'equa ripartizione del traffico consentito dal Piano Regolatore autorizzato, con meno del 50% delle rotte di decollo indirizzate verso il Piemonte. Ad oggi, la maggioranza delle rotte interessa i paesi dell'Ovest Ticino (Provincia di Novara);
- l'abolizione dei voli notturni (fascia oraria 22.00-07.00); presenza nella Commissione aeroportuale di una rappresentanza dei Comuni del Piemonte, fino ad oggi esclusi da tale organo e quindi totalmente incapaci di influire sulle più importanti decisioni inerenti l'attività aeroportuale; l'applicazione delle misure ambientali previste, compresa la V.I.A. sui progetti di espansione;
- l'assoluta contrarietà alla costruzione della Terza Pista, che comporterebbe ulteriori voli indirizzati sul territorio della Provincia di Novara, con conseguente aumento dei gravi disagi che colpiscono l'ambiente in cui viviamo.

Il nostro lavoro, fatto di iniziative di sensibilizzazione, organizzazione e partecipazione a conferenze e dibattiti, attività legali, ecc… ha portato al raggiungimento di importanti obiettivi: portare all' attenzione dell'opinione pubblica il problema Malpensa 2000 con le sue illegalità, i soprusi e le pesanti conseguenze ambientali; bocciatura dello Studio di Impatto Ambientale prodotto dalla SEA (Società di Gestione di Malpensa) da parte del Ministero dell' Ambiente e del Ministero dei Beni Culturali; monitoraggio dell'inquinamento acustico sui nostri territori dovuto agli aerei di Malpensa (da ora riusciremo ad ottenere dati concreti per dimostrare il danno ambientate subito e poter avanzare richieste, anche in via giudiziaria, per porvi rimedio); apertura della procedura di infrazione da parte della Commissione Europea, nei confronti del Governo Italiano, per gli ampliamenti di Malpensa.

D'indiscutibile attualità è la "crisi Alitalia", società aerea ormai sull'orlo del fallimento.

Sin dai primi mesi di vita di Malpensa 2000, il Covest aveva preannunciato come lo scalo lombardo rappresentasse per Alitalia, non un'opportunità, ma la causa di forti perdite economiche.

L'Italia è l'unico Stato europeo ad avere due hub (Fiumicino e Malpensa): come può la nostra compagnia di bandiera gestire al meglio questi due aeroporti?

Malpensa, per Alitalia, è stata fonte di brutte figure (furti nei bagagli, ritardi, disagi causati dalle nevicate) e causa di gravi perdite, quantificabili, negli ultimi anni, in più di 2.500 miliardi delle vecchie lire. Nonostante la crisi, sugli aeroporti di Linate e Fiumicino, Alitalia ha sempre concluso il bilancio in utile, mentre su Malpensa si sono registrate continue e gravi perdite.

Ma la nostra maggior preoccupazione rimane sempre il territorio in cui viviamo, costretto a sopportare inquinamento acustico ed ambientate, continui disagi e soprusi, la devastazione di aree fino a poco tempo fa di grande pregio naturalistico.

Anche e soprattutto per questo, le nostre attività di sensibilizzazione, mobilitazione e protesta continuano e invitiamo la popolazione a seguirci in tali iniziative.

La segreteria del Covest

ARTE

A cura
di Alfredo Caldiron, e
Claudia Sgarabottolo

SPAZIO ARTE 2004 - 14ª EDIZIONE PROVVIDONE: ANTOLOGICA

Il 2 ottobre è stata inaugurata la 14° edizione di Spazio Arte che ha visto protagonista il pittore novarese Osvaldo Provvidone.
Folta la presenza degli appassionati d'arte che hanno confermato Spazio Arte come una delle più valide manifestazioni pittoriche della nostra zona.
Provvidone nasce a Novara nel 1920, compie gli studi presso l'Accademia Albertina di Belle Arti, a Torino, ove era presidente Casorati; diviene allievo di Paolucci. La sua pittura, superato un primo momento figurativo, espressionistico e neocubista, si è sempre sviluppata attraverso interessanti contesti compositivi, caratterizzati da una sorprendente astrazione lirica, nelle strutture gestuali e informali.
Variando la sua attività dalla pittura alla grafica, alla ceramica e al disegno tessile, con esperienze polimateriche, raggiunge coerenza ed equilibrio fra memoria poetica e emozione lirica, che esplode in una straordinaria felicità di strutture ed espansioni cromatiche. Pur applicandosi in una continua ed impegnata produzione artistica, partecipa molto raramente a mostre e rassegne.
La mostra è stata introdotta dal professor Marco Rosci.
Nella sua vera e propria lezione Rosci ha ricordato i primi passi compiuti da Provvidone negli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale esaltandone il lavoro compiuto nel corso dei suoi sessant'anni di attività pittorica: l'espressività lirica ma anche costruttiva dei ritmi e delle armonie dei rapporti e dei flussi cromatici che emerge dalle nature morte fin dai primi anni del dopo guerra; l'effusa sensibilità tonale che avvolge e ammorbidisce i meccanismi strutturali; la sottile tramatura segnica chiaroscurale.

"MUSICA E PAROLE"

Nell'ambito delle varie manifestazioni che l'Assessorato alla Cultura del Comune di Borgo Ticino ha organizzato per commemorare il sessantesimo anniversario dell'eccidio nazi-fascista compiuto nel nostro paese il 13 agosto 1944, presso la Biblioteca Comunale ha avuto luogo la sera del 23 settembre la breve ma intensa rappresentazione teatrale: "Musica e parole". Lo spettacolo è stato messo in scena dalla compagnia teatrale "La corte dei Miracoli" di Varallo Pombia, con la regia della D.ssa Maria Teresa Meardi coordinatrice del gruppo che in quest'occasione ha egregiamente svolto anche il ruolo di interprete.
I testi recitati comprendevano poesie e riflessioni di Cesare Belossi: in un susseguirsi di coinvolgenti poesie si intercalavano letture di cronache, testimonianze e deposizioni su quel tragico 13 agosto, il tutto con il sottofondo di struggenti musiche selezionate da Riccardo Franchini; nell'insieme esse contribuivano a creare un'atmosfera suggestiva, catturando l'attenzione del pubblico presente e facendolo entrare in quell'orrore che è la guerra.
In apertura della serata l'Assessore Silvio Folino ha presentato un "libretto", edito per l'occasione, in tiratura limitata di 15 copie dal titolo "Musica e Parole", dove si trovano le poesie di Cesare Belossi recitate durante lo spettacolo e dei disegni inediti di Alfredo Caldiron. L'originalità di questi libretti, realizzati graficamente da Ivan Caldiron, sta nel fatto che i disegni in essi contenuti non si ripetono uguali in ogni copia, ma sono uno diverso dall'altro.
Con queste opere si è voluto rendere omaggio alle vittime innocenti dell'eccidio e tenere viva la coscienza degli uomini in modo che le parole "pace e giustizia" non rimangano prive di significato.

Lettere alla redazione—Lettere alla redazione

Oggi 29 luglio 2004, *Vi scrivo per far sì che molte persone vengano a conoscenza dello scempio e del disastro ambientale che noi abitanti della frazione di Gagnago siamo costretti a sopportare.*
Ho deciso di scrivere perchè Voi Vi siete sempre proposti come l'unico mezzo esistente per informare la popolazione sulle oscenità che avvengono nel nostro comune. Ebbene la frazione di Gagnago e più precisamente la via dei Cesari sta diventando l'oggetto di una speculazione edilizia (sicuramente futura) di cui nessun borgoticinese ha notizia e forse neanche Voi sostenitori dell'attuale Sindaco.
Infatti quello che noi continuiamo a chiamare nostro sindaco, quello che si è sempre battuto per la difesa dell'ambiente e del territorio, rimane indifferente a quello che porterà alla distruzione di uno dei posti ancora INCONTAMINATI del territorio di Borgo Ticino. Gagnago e la via dei Cesari, come via Campo Militare, oltre ad aver fatto la storia del nostro comune di cui Voi, infatti, parlate nei cenni storici, sono aree a verde, boscate e coltivate a confine con il Parco della Torbiera.
Oggi, invece, queste aree stanno diventando l'oggetto per la realizzazione di un capannone agricolo di appena 1200mq (per iniziare) per un'altezza complessiva di 10m (cioè un mostro di cemento) e poi che cosa diventerà un'area industriale, un'area artigianale o qualsiasi altra speculazione edilizia in mezzo ai boschi, ai campi, alle cascine (citate anche come esempio di cascine novaresi in diverse riviste) e alle villette di persone che da decenni e decenni vengono a Gagnago per vivere la campagna e riposarsi?
I cacciatori assisteranno alla distruzione di tutto l'habitat naturale che gli consente ogni anno di frequentare questi luoghi.
Davanti a tutto questo che oggi ha portato alla realizzazione di una discarica di inerti, Vi chiediamo di pubblicare questa lettera per far muovere la coscienza di ogni persona indipendentemente dalla fede politica di ognuno.
Nel ringraziarVi, porgo distinti saluti

Monia Stranges

Risposta del Sindaco Orlando Giovanni

Nel tentativo di fare chiarezza in merito alla lettera sopra riportata, che riprende i contenuti di una petizione presentata da alcuni abitanti di Gagnago, si precisa quanto segue:
A seguito di richiesta di permesso di costruire da parte di - omissis - persona regolarmente iscritta come imprenditrice agricola n. di repertorio 203354 nel 2003, la quale con atto notarile vincola circa 31 mila metri quadri di terreno ad uso agricolo, viene data autorizzazione da parte degli uffici comunali, con parere favorevole della commissione edilizia/urbanistica, a edificare quanto prevedono i permessi di costruire n. 31/03 e la successiva variante 38/04.
Come per altri casi simili sul territorio comunale, non vi è nessuna possibilità di impedire l'intervento di realizzazione di una struttura agricola in un terreno agricolo, se essa viene realizzata seguendo le norme tecniche di attuazione del PRGC.
In merito alle voci circolanti che dicono tutto e il contrario di tutto non entro nel merito e lascio spazio alle fantasie di ognuno. Un amministratore non può fare i processi alle intenzioni future, ma deve giudicare in base a fatti certi e alla documentazione a corredo delle richieste.
Oggi i fatti certi configurano un regolare inizio dell'attività per la realizzazione del capannone e un uso improprio delle aree dove sono stati depositati i cumuli di terreno; per questo e per altri motivi, a seguito di un sopralluogo avvenuto in data 27.07.2004, è stata emessa una ordinanza di sospensione lavori in attesa di chiarimenti da parte dell'impresa realizzatrice, sospensione che non riguarda il cantiere dove dovrà essere realizzato il capannone agricolo.
Il 1° di settembre si è svolta un'assemblea pubblica allo scopo di chiarire la posizione dell'Amministrazione Comunale, che di fatto non può rettificare gli atti precedentemente assunti in quanto, allo stato dei fatti e della documentazione prodotta a difesa dell'intervento previsto, permane l'impossibilità per una ordinanza di sospensione complessiva dei lavori o ritiro del Permesso di Costruire.
Certo le aspettative di alcuni abitanti di Gagnago sono diverse dal risultato fin qua ottenuto, ma di fronte a norme generali e regionali che stabiliscono che un agricoltore può costruire senza pagare oneri vari dove gli pare e piace, non è sufficiente una levata di scudi generici senza avere presupposti normativi per impedire la realizzazione di un capannone agricolo.
Non è corretto poi addossarne le colpe e attribuirne la responsabilità al Sindaco colorandone, come fatto nell'esposto sopra citato, il suo impegno politico e ambientale: bisogna saper distinguere sempre nelle scelte quali sono le considerazioni personali e quali sono gli atti amministrativi; per una corretta amministrazione contano gli atti e non le posizioni personali.

Il Sindaco Orlando Giovanni

FINALE DEL CONCORSO MISS TURISMO 2004

Riccardo Franchini

La serata finale del Concorso Miss Turismo – giunto quest'anno alla decima edizione – è stata un grande successo di pubblico e di consensi. Infatti, il teatro tenda situato all'interno del Safari Park di Pombia era gremito di persone giunte dal Piemonte e dalla Lombardia per ammirare ed incitare le trenta ragazze finaliste, ma anche per vedere da vicino alcuni ospiti famosi, tra i quali la seconda classificata a Miss Italia 2004, Chiara Perino (Miss Cinema) e Sara Brusco (Miss Rocchetta). Hanno, inoltre, fatto da testimonial, Bebo Bonomi, reduce dalle Olimpiadi di Atene, con la medaglia d'argento nel K 500, assieme a Rossi, il comico del circuito di Zelig, Pongo, il modello Stefano Bonfà, volto noto di molte pubblicita' televisive.

Il programma della serata è stato particolarmente ricco, con sfilate di moda per bambini (Il Piccolo Principe di Sesto Calende) e giovani (a cura di Arcobaleno di Varallo Pombia e Myle di Bellinzago-Dormelletto), esibizioni di artisti e la selezione delle ragazze in gara. Decisamente superlativo lo spettacolo argentino della famiglia Triberti (reduce dal programma "Alle falde del Kilimangiaro" su RAI 3), con i cavalli, i gauchos e ballerine di tango.

La giuria, composta da giornalisti, stilisti, produttori televisivi, agenti, ha avuto un compito assai arduo ed alla fine ha decretato il seguente verdetto: Miss Turismo 2004 è risultata essere Simona Sfratato, di Beura Cardezza (VB), bionda, due occhi grandi, cm.175, già "Miss un volto per la TV 2003". Insomma, una piacevole conferma. Dietro di lei, Silvia Maggio di Marcallo con Casone (Miss Safari Park), la splendida siriana residente a Verbania, Mariam Mourad Agha (Miss Dame Company), la dolcissima italo-lussemburghese, di Ranco, Carole Channeaux (Miss Agua), Chantal Carlucci, dalle Seichelles (Miss Myle), Jola Casagrande di Mornago (Miss Diecidecimi), Michela Ramazzotti, di Suno, un viso perfetto (Miss Sorriso), Sara Brancati di Castano P. (Miss Color Box), Jennifer Sacchettini di Maggiora (Miss Build), Francesca Durbiano di Galliate (Miss Fashion Hair), Silvia Dutto di Cuneo (Miss Arcobaleno), Patrizia Provera di Vercelli (Miss La Rosa Rossa), Laureta Rroku, omegnese di origine albanese (Miss Il Piccolo Principe).

Le ragazze sono state pettinate magistralmente da Anna e Paola, parrucchiere di Borgo Ticino, salite alla ribalta delle passerelle; sono state coadiuvate da Daniela, acconciatrice del Festival di Sanremo 2004.

Il primo premio del concorso di disegno per le scuole elementari del novarese, sul tema delle olimpiadi, è andato a Sergio Favini della prima elementare di Pombia, seguito da Fabrizio Laiolo (terza el. Pombia), Diana Giada (seconda Anna Frank di Castelletto Tic.), Sofia Silvola (quinta el. Pombia), Maria Francese (seconda el. Anna Frank di Castelletto Tic.), Asia Bocchiola (quinta el. Borgo Tic.), Luca Milani (terza el. Pombia), Giacomo Mirandola (prima el. Anna Frank Castelletto Tic.), Luca Platini (quarta b el. Castelletto Tic.), Luca Mastroianni e Giuseppe Pace (quinta el. Borgo Tic.).

Il ricavato della serata è stato devoluto in beneficenza a favore della Cooperativa sociale Loco-Motiva di Oleggio (che cura l'inserimento dei giovani disabili nel mondo del lavoro) e al Centro Sviluppo Riabilitazione Equestre, con sedi a Pombia e Borgo Ticino.

IRAK: L'INFERNO CONTINUA

Claudia Sgarabottolo

La gioia e la soddisfazione per la felice conclusione della vicenda delle due volontarie italiane Simona Pari e Simona Torretta è stata di breve durata; alle immagini commoventi degli abbracci con i famigliari e gli amici, implacabilmente le TV nostrane e del resto del mondo mandavano in onda servizi televisivi, in cui l'orrore e la brutalità di un manipolo di assassini continua imperterrito a tenere in ostaggio un intero Paese e a ritardare la soluzione tecnica e politica del pasticcio creato dall'insensata manovra americana, che ha invaso l'Irak nonostante l'invito a non intraprendere azioni militari, come a più riprese votato dall'Assemblea delle Nazioni Unite.

Il fatto si presta ad alcune considerazioni sulle quali varrà la pena soffermarsi:

1) Dal punto di vista massmediale si è assistito ad una operazione che rasentando la vigliaccheria portava affermati giornalisti ad intraprendere una campagna di diffamazione nella quale i volontari impegnati nelle Ong e presenti in Irak da diversi anni venivano dipinti come degli ingenui pacifisti incapaci di comprendere la situazione nella quale erano inseriti.
2) Il rapimento non solo delle italiane, ma anche di tanti altri stranieri e guardacaso di molti iracheni mette in evidenza come a distanza di oltre un anno dalla presenza militare anglo-americana, si è ben lontani dall'aver "liberato e pacificato" l'Irak; inoltre le barbarie e le crudeltà del regime di Saddam Hussein sono state riproposte in maniera speculare all'interno del sistema occidentale che si ritiene più civile e democratico (vedi torture e umiliazioni nelle carceri di Abu Grahib e Guantanamo).
3) Lo scoprire giorno dopo giorno come tutti quei motivi per cui si voleva fare la guerra (terrorismo, fondamentalismo, armi di distruzione di massa nascoste, odio viscerale verso l'occidente ecc…) che prima non c'erano adesso invece sono presenti in dosi massicce! E sia il mondo arabo come il mondo occidentale siano molto meno sicuri e abbondantemente esposti alla rabbia dei terroristi.

Riteniamo, ingenui come siamo, che la risoluzione dei problemi drammatici che sconvolgono il Medio Oriente e altre parti del mondo abbia bisogno di uomini e donne di pace, persone che caparbiamente cercano di costruire ponti e non di innalzare muri, per questo riteniamo che vada sostenuto con ogni mezzo ogni tentativo di dialogo investendo su questi temi energie soldi e persone, sull'esempio dell'azione congiunta portata avanti dalla diplomazia italiana, dai contatti delle ONG dei volontari, dal mondo islamico moderato e dalla concorde iniziativa di maggioranza e opposizione che si sono mossi all'unisono per ottenere la liberazione delle due volontarie italiane.

Pensare di risolvere i problemi solo attraverso la voce delle armi significa riportare indietro le lancette della storia, dove le controversie venivano risolte esclusivamente sui campi di battaglia.

Queste cose non le vogliamo più vedere e neanche immaginare, vogliamo un mondo dove l'aspirazione alla pace possa trovare terreno fecondo grazie all'impegno di tutti coloro che desiderano attivare momenti di incontro e creare condizioni di tolleranza tra persone di fede e culture diverse. Tutte cose abbastanza lontane dalla logica imperiale vigente, che vede solo nelle armi la soluzione di ogni problema.

Il coraggio e la determinazione della nonviolenza e dei costruttori di pace deve prevalere sulla Lobby di chi controlla il mercato delle armi e l'economia internazionale. Un sogno che riteniamo non solo patrimonio di pochi illusi, ma in costante aumento per l'adesione convinta di tante persone animate da buona volontà.

DALLA PROVINCIA

Franco Enrico Paracchini

Con la ripresa della mia collaborazione al vostro giornale colgo l'occasione per ringraziare gli elettori di Borgo Ticino che con il loro voto mi hanno consentito di risultare il primo degli eletti del nostro partito al consiglio provinciale di Novara nella consultazione del 12 e 13 Giugno. Questo è per me motivo di orgoglio e di grande soddisfazione così come lo è per il nostro partito e per l' intera coalizione di centro sinistra, che con la netta vittoria di Sergio Vedovato ai ballottaggio per la presidenza, ci dà la forza di tornare a governare la provincia di Novara dopo 5 anni di opposizione. A tutto ciò va aggiunto l'onore che il presidente Vedovato ha voluto farmi nominandomi assessore della sua giunta con la delega all'Ambiente. Sulla composizione della giunta non mi soffermo ora, poiché ne ha già parlato abbondantemente la stampa locale. Ciò che mi preme sottolineare in questa sede, alla luce dei primi passi della nostra amministrazione, sono la compattezza e la collegialità del lavoro che abbiamo intrapreso e lo spirito costruttivo con il quale stiamo affrontando i diversi problemi sul tappeto. Naturalmente alcuni di questi riguardano il nostro territorio. Riservandomi di dare conto più avanti delle specifiche questioni mi preme informare i nostri lettori che per quanto riguarda il mio assessorato tra i molti problemi aperti abbiamo affrontato in particolare quello dei rifiuti con la ripresa dei contatti tra le quattro province del cosiddetto quadrante nord-est (NO-VC-VCO-BI) per individuare in tempi rapidi il sito per la fase finale del sistema di smaltimento. Purtroppo, come avevamo denunciato in campagna elettorale, non esisteva nessun accordo preciso da parte della precedente amministrazione: l'ipotesi di localizzazione del termovalorizzatore a Vercelli non è condivisa da questa Provincia. Per quanto riguarda il ciclo integrato dell'acqua (captazione-distribuzione-depurazione) abbiamo concordato con la provincia del VCO i passi per la costituzione dell' autorità d'ambito, primo anello della catena che ci dovrà portare al gestore unico e/o unitario del ciclo idrico, un passo importante per dare risposte concrete alle esigenze di investimento per l'adeguamento e la pianificazione di questa risorsa fondamentale. Su Malpensa abbiamo messo fine alle polemiche e agli scontri tra il coordinamento dei comuni, il Covest e la Provincia, che si erano manifestati negli ultimi anni. Rispetto a questo settore ho ricevuto mandato dal presidente Vedovato per occuparmene come assessore. Riprenderemo il lavoro assieme ai 24 comuni, al Covest e ai due parchi (Lagoni, Ticino).

A questo riguardo costituiremo un osservatorio ambientale e continueremo la nostra battaglia a difesa del territorio sui nostri obiettivi (equaripartizione rotte, commissione aeroportuale, valutazione impatto ambientale, terza pista). Naturalmente più in generale, in collaborazione anche con il vostro sindaco e con gli assessorati competenti della Provincia, abbiamo ripreso i contatti per la variante alla ss. 32 e per il raddoppio della ferrovia Novara-Arona. Nelle prossime settimane affronteremo inoltre la questione dell'area protetta del monte Solivo.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Riportiamo i nomi degli eletti nel consiglio comunale dei ragazzi:

Classe 1° E
Marco Varotto, Marco Rossetto, Giada Neuroni.
Classe 1° F
Davide Colli Lanzi, Gaia Mastroianni, Mirko Villella.
Classe 2° E
Mattia Rossi, Nicole Vago, Simone Panebianco.
Classe 2° F
Federico Frasson, Camilla Damiano, Davide Barbero.
Classe 3° E
Jessica Orlando, Martina Isabella.
Classe 3° F
Lisa Barbieri, Luca Saida, Alessio Mastroianni.

La redazione augura buon lavoro a tutti i ragazzi eletti.

LA FESTA DELL'UNITA'

Margherita Medail

Si è svolta anche quest'anno con notevole successo, la Festa dell'unita' di Borgoticino. Gli ottimi piatti e l'atmosfera allegra e conviviale hanno contribuito al successo di questo appuntamento annuale che, quest'anno, in considerazione anche dei difficili momenti che stiamo vivendo, ha riservato maggiore spazio alla solidarietà e alla riflessione.
Molto apprezzata le vendita di prodotti "EQUO SOLIDALI" che proponeva l'acquisto di tè, cioccolato, caffè, cacao, succhi di frutta, miele e spezie con l'intento di sostenere le cooperative e le comunità del sud del mondo.
A questo proposito, è stata organizzata una serata in cui Don Mario Bandera ha illustrato le caratteristiche del mercato equo solidale con particolare riferimento al Mozambico. Per l'occasione sono stati graditi ospiti i bambini SAHARAWI che si sono esibiti in un breve spettacolo folkloristico.
Si e' anche cercato di accontentare gli amanti della lettura e tutti coloro che sentissero il desiderio dell'impagabile compagnia di un buon libro, proponendo una discreta scelta di saggistica e narrativa.
Non mancava l'allegro e variopinto stand dei fiori allestito da Filippo Mastroianni per sostenere lo sport del calcio a Borgoticino e, per la prima volta, abbiamo avuto come ospite l'associazione del BASKET che si è prodigata ad illustrare questo splendido sport ad adulti e bambini.
Infine vorremmo segnalare l'instancabile attività dell'associazione "Noi per loro" che, nonostante le infinite difficoltà, continua con tenacia a portare avanti la sua opera umanitaria a favore dei bambini Bielorussi e che, in quest'occasione, ricambiava le offerte con semplici, ma deliziosi lavori di artigianato provenienti dalla Bielorussia.
Un doveroso grazie a tutti e……..alla prossima!

NOTIZIE DALLA CAMPAGNOLA

Sono terminati i lavori di sistemazione della piazzetta della frazione realizzati da parte dell'Amministrazione comunale.
- Ha avuto successo la festa di Sant'Anna, titolare della chiesetta della Campagnola: il ricavato è stato in parte devoluto alla Parrocchia per le necessità della Chiesa di Sant'Anna, in parte sarà utilizzato per l'acquisto di attrezzature per il campetto dove giocano i bambini della frazione.
- La recinzione del campetto è quasi terminata, grazie al prodigarsi del consigliere Nigro e al contributo della Pro Loco, del Comune, delle ditte Mete Pietro e Sciara Nicolò e di alcuni volontari.
- La pulizia delle strade della frazione, per la quale in passato vi sono state alcune lamentele, viene svolta regolarmente da parte degli operai del Comune con soddisfazione di tutti.

VENERDI' 19 NOVEMBRE ORE 21
Presso la sala Don Franco Boniperti
L'assessorato alla cultura e la biblioteca comunale
In collaborazione con la Parrocchia
Presentano lo

SPETTACOLO TEATRALE
"C'E' BISOGNO DI PACE"
Artistic Performance Group

Ingresso Libero

SABATO 27 NOVEMBRE ORE 21
Presso la sala don Franco Boniperti
L'assessorato alla cultura e la biblioteca comunale
Presentano lo

SPETTACOLO TEATRALE
"CAVIALE E LENTICCHIE"
Commedia brillante in tre atti di
Scarnicci e Tarabusi

Regia di A. Rampi
Compagnia teatrale L'ARATRO di Trecate

Ingresso Libero

L'ANGOLO DELLA PRO-LOCO

13 GIUGNO 2004
La giornata, iniziata alle 7,30 con i vari preparativi per la 5° edizione della "Festa delle regioni e nazioni" è proseguita con l'allestimento dei gazebo da parte dei vari capi gruppo.
Attorno alle 12 tutti i piatti erano pronti nei loro stand. Si è iniziato alle ore 12,30 con l'assaggio del piatto tipico piemontese: polenta, tapulone, toma, e poi via con tutti i piatti tipici delle regioni e delle nazioni presenti.
E' stato molto soddisfacente vedere un susseguirsi di persone che assaggiavano in qualsiasi regione con una voracità incredibile, volti soddisfatti e increduli davanti a tutta questa organizzazione.
Alcune persone si sono prenotate per il prossimo anno: siamo speranzosi di annoverare alcune regioni mancanti, che comunque sappiamo presenti sul territorio.
Vorremmo ringraziare tutti senza nessuna esclusione: se la manifestazione è riuscita è stato grazie al costante e paziente lavoro di tante persone, dai cuochi agli organizzatori a chi, finita la festa, ha dovuto pulire.
Grazie di cuore ancora una volta ai soci collaboratori, alle squadre AIB dell'area di base Novara1.
25 LUGLIO 2004
Festa di S. Anna.
Anche quest'anno si è svolta nella frazione Campagnola una giornata in onore di S. Anna.
Giornata molto ben riuscita grazie a tutti i residenti che hanno collaborato al buon esito della festa.
L'utile della giornata è stato consegnato ai rappresentanti della Campagnola in parte per la chiesa e in parte per il campetto giochi dei bambini.

Pro-Loco

L'Assessorato alla Cultura ed il Comitato Biblioteca del Comune di Borgo Ticino

organizzano

STAGIONE TEATRALE A MILANO

Teatro Manzoni – sabato 22 gennaio 2005
JOHNNY DORELLI e ANTONIO SALINES in
"I ragazzi irresistibili" di Neil Simon—regia di Francesco Macedonio

Teatro Manzoni – sabato 12 marzo 2005
LORETTA GOGGI in
"Molto rumore per nulla" di William Shakespeare—regia di Lina Wertmuller

Teatro San Babila – sabato 09 aprile 2005
MARINA MALFATTI in
"La vita che ti diedi" di Luigi Pirandello—regia di Luigi Squarzina

Costo abbonamento (comprensivo di trasporto in pullman) : € 90
Partenze da Borgo Ticino alle ore 19:00
Per informazioni e/o iscrizioni rivolgersi al Comune di Borgo Ticino – Ufficio Segreteria tel. 0321/90271 interno 2
Le prenotazioni dovranno essere fatte entro la fine del mese di novembre 2004.

CI PIACE.....

Ci piace che Simona Pari, Simona Torretta, e i loro colleghi iracheni siano stati liberati.
Ci piace che la Russia abbia aderito al protocollo di Kyoto per la riduzione delle immissioni di gas serra nell'atmosfera.
Ci piace che i lavori per la costruzione della piazza mercato procedano celermente.
Ci piace che la biblioteca a luglio abbia organizzato una serie di interessanti manifestazioni artistico-culturali in piazza Martiri.
Ci piace che sia terminato il terzo lotto dei lavori di restauro della chiesa parrocchiale.
Ci piace che la Provincia di Novara abbia aderito al coordinamento provinciale per la pace, così come già aveva aderito a quello nazionale come primo suo atto.

NON CI PIACE...

Non ci piace che continui la strage di clandestini che si indirizzano verso le nostre spiagge.
Non ci piace che le due volontarie di "Un ponte per.." dopo la loro liberazione siano state sottoposte ad un infame linciaggio da parte di alcuni pennivendoli di regime.
Non ci piace che nonostante le assicurazioni della Moratti anche quest'anno in molte situazioni la scuola sia partita con grande difficoltà.
Non ci piace che il governo italiano non abbia ancora pagato la quota di propria spettanza per la lotta contro l'AIDS, avendone destinato i fondi per finanziare la missione militare in Irak.
Non ci piace che la maggioranza di governo voglia stravolgere la Costituzione introducendo un falso federalismo e annullando la funzione di garanzia del Presidente della Repubblica.
Non ci piace che il governo abbia introdotto nella legge delega dell'ambiente una norma per consentire il condono degli abusi edilizi compiuti nelle località di particolare pregio ambientale.

Le immagini in prima e settima pagina sono di Alfredo Caldiron.

WWW

Sul sito dei D.S. di Borgo Ticino potrete scaricare e leggere tutto il giornale in formato Acrobat Reader (.PDF).
http://digilander.libero.it/dsborgoticino
Oppure :
www.dsborgoticino.too.it

"IL BORGO"

DIRETTORE RESPONSABILE
Nicola Fonzo

REDAZIONE
Barbero Maurizio
Franchini Riccardo
Medail Margherita
Sgarabottolo Claudia

Hanno collaborato :
Chinello Mario
Belossi Cesare
Caldiron Alfredo
Scalzo Orlando
Paracchini Franco
Nigro Roberto

Redazione:
via S.Giuseppe 5 Borgo Ticino (NO)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 20 ottobre 2004